

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Franco Celio e cofirmatari per il Gruppo PLR "Modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP): pubblicazione trasparente dei risultati elettorali"

del 21 gennaio 2019

L'art. 28 della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) – ripreso pure all'art. 40 e in altre parti della legge citata – stabilisce che a ogni candidato che figura su una lista elettorale vengano attribuiti automaticamente i voti (numero di schede) raccolti dalla lista sulla quale egli figura. In altre parole, i voti preferenziali raccolti da ogni candidato vengono artificialmente accresciuti, in modo talvolta consistente. La pubblicazione dei risultati elettorali viene quindi falsata da questo immotivato "regalo".

Motivazioni

A nostro modo di vedere, tale disposizione non ha nessuna giustificazione, se non quella – invero un po' fatua – di consentire ai candidati di pavoneggiarsi vantandosi di aver ottenuto un numero di voti superiore, talvolta di molto, a quelli realmente raccolti.

La disposizione in parola poteva forse giustificarsi quando il numero delle preferenze che ogni elettore poteva attribuire era inferiore a quello dei seggi da assegnare. Oggi, che ogni elettore può invece assegnare un numero di preferenze pari ai seggi da attribuire, è evidente che se un candidato non viene votato è perché l'elettore intende escluderlo dalle sue preferenze. L'automatismo in questione, oltre a fare a pugni con il principio della trasparenza, che viene così crassamente violato, misconosce e falsifica la volontà degli elettori.

È anzi questo uno dei motivi per cui non pochi cittadini, onde non veder assegnato il proprio voto, contro la loro volontà, a candidati a essi non graditi, rinunciano a votare, o sono praticamente obbligati a optare per la scheda senza intestazione.

Con il presente atto parlamentare si propone pertanto di liberare la legislazione in materia dalle incrostazioni di un passato in cui vigevano altre regole.

Conclusione

Per i motivi detti, a nome del Gruppo PLR, invitiamo il Gran Consiglio a modificare detta disposizione, in base al principio della trasparenza, nel senso di:

- mantenere il cumulo citato per il computo dei voti destinati a definire la ripartizione dei seggi;
- ma pubblicare a parte il numero dei voti effettivamente **personali** ("crocette") ottenute da ogni singolo candidato;
- aggiungere agli artt. 84 e 86 LEDP la precisazione "numero maggiore dei voti personali".

Per il Gruppo PLR:

Franco Celio

Gianora - Pini - Quadranti